

# I granata a rapporto dal presidente nella sede del club Pianelli, linea dura col Torino

Se i giocatori non si comporteranno con più impegno, verranno ridotti i premi-partita - Alcuni rischiano di essere allontanati - «Ora sono solo un datore di lavoro» - Greco infornato fermo per 2 mesi

TORINO — «Ne ho abbastanza di fare la parte del presidente-papà. Dimenticatevelo. D'ora in poi sarò il vostro datore di lavoro». Così Orfeo Pianelli, reduce da un viaggio d'affari a Firenze, ha aperto la riunione-chiarimento, svoltasi nel tardo pomeriggio di ieri nella sede del Torino, alla quale hanno partecipato Radice, i giocatori, i medici ed i massaggiatori, nonché l'amministratore delegato Traversa ed il general manager Bonetto. Il presidente ha tenuto a rapporto lo staff granata, rivolgendosi indistintamente a tutte le componenti. Il suo discorso — con sereno realismo condito da una linea dura — sembra aver sortito l'effetto voluto.

La rischia di uscire dalla Coppa Italia e, in campionato, accusa un grave ritardo di sei punti dall'inter alla dodicesima giornata e sembra aver compromesso le speranze di scudetto al quale la società, dopo una valida campagna acquisti e cessioni, puntava apertamente. In più c'è una notevole flessione negli incassi ed è su questo punto che Pianelli e Traversa hanno battuto.

«Le crisi — ha detto Traversa al termine della seduta durata circa un'ora e un quarto — in genere si tenta di risolverle cambiando l'allenatore o mettendo i giocatori oppure con i lunghi ritiri. Noi non faremo niente di tutto questo. La società tiene conto dei diritti dei suoi dipendenti, come della sfortuna, ma il richiamo ai loro doveri. Non è una minaccia, è un chiarimento non tecnici, atleti, medici e massaggiatori che era indispensabile avere. Se faranno il proprio dovere rimarranno al Torino anche dopo la conclusione della stagione in corso, altrimenti si troveranno altre soluzioni. In estate, per non cedere certi elementi, abbiamo chiesto un sacrificio agli azionisti e abbiamo onorato il nostro dovere. Se il Torino non può essere salvato, noi non abbiamo niente da rimproverare, e Pecci il quale, per qualche prestazione recente, era stato messo (con altri, beninteso) sotto accusa. La società ci ha fatto presente le proprie necessità ed i problemi — ha detto Pecci — Chi paga deve dire la sua in modo costruttivo. Se il Torino incassa appena 20 milioni come con il Calzaduro, i nostri premi partita non possono essere quelli di prima. Non si corre dietro alle ombre e ciò è importante. Ognuno di noi deve sapere cosa fare». Graziani ha definito i discorsi di Pianelli e Traversa «positivi». Ed ha aggiunto: «È uno stimolo, un chiaro richiamo ai nostri doveri».

# Il gol contro la Roma gli ha dato sicurezza Non ha più paura Marocchino l'uomo nuovo della Juventus

TORINO — A Domenico Marocchino si addice il bianconero. Lo sognò fin da bambino, a 14 anni viene acquistato dalla Juventus. Tre anni trascorsi tra Pinerolo, sui banchi dell'itinerario per geometri, e la vita quasi monacale di Villar, nella scuola di calcio della società, poi imbocca la via della provincia. Casale, Cremona e Bergamo: gli esami sembrano finire mai per lui, che azzarda a piccoli passi verso la serie A, mentre qualche suo compagno si arriva molto più rapidamente.

L'autorevole prova contro la Roma gli ha restituito sicurezza, ma non ha cancellato la sua modestia. «Devo completare il mio bagaglio di calciatore. Vorrei continuare a migliorarmi sino all'età della pensione». Ieri la Juventus ha disputato la consueta partita in famiglia di metà settimana. Trapianti ha provato la formazione per Perugia, la stessa di domenica scorsa perdendo l'indisponibilità di Tardelli, con Gentile al posto di Brio. Prandelli è rientrato anzitempo negli spogliatoi («Un colpo senza conseguenze al ginocchio sinistro», ha spiegato il dottor La Nave). Nelle file degli allenatori si è ristretto Altamini.

# Giacomini e rossoneri dopo la sconfitta col Napoli Ci hanno fatto sprecare una magnifica occasione

MILANO — La televisione ha dato ragione al Milan: il gol di Bigon era regolare. Non c'è stato contatto fra Chiodi e Castellini per cui l'azione poteva continuare. «È una magra consolazione — dice Giacomini —, anche se questo conferma in pieno che avevamo ragione. Per la classifica, però, contano soltanto i punti. Abbiamo mollato sfortuna in corsa. Lo stesso vale per questo campionato, anche se bisognerà rimboccarci le maniche». Domenica arriva il Pescara di Giagnoni, ultimo in classifica ma tutt'altro che disposto a arrendersi.

Capello multato di cinque milioni  
MILANO — Il Milan ha speso Fabio Capello per un mese dalla rosa dei titolari e inoltre lo ha multato di 5 milioni. La somma, ovviamente, verrà incassata dalla società. Tutto questo si riferisce al recente episodio di cui è stato protagonista il giocatore rossoneri: alcuni giorni fa, come si ricordate, ha aggredito un giornalista, Alberto Cerretti, mentre quest'ultimo usciva da un bar. Dopo l'inchiesta svolta dalla società, in stretto contatto con il giornale sportivo da cui dipende Cerretti, il Milan ha comunicato ieri sera le sue decisioni.

# Dopo le squalifiche per gli incidenti di domenica a Ferrara Rivoluzionato il Genoa contro il Vicenza

GENOVA — «Dobbiamo reagire sul campo». Così Gianni Di Marzio ha commentato la «stangata» inflitta al Genoa dal giudice sportivo sotto forma di squalifiche, ammonizioni e multe. Che le cose non sarebbero finite lì, ha scoperto anche nuovi motivi in questa posizione, nel ritrovarsi a dover correre per creare spazi sulle fasce laterali e ad essere sovente l'uomo più avanzato della squadra, con un difensore avversario alle costole.

«Una batosta così proprio non me l'aspettavo — ha poi aggiunto Di Marzio —. D'accordo per la squalifica a Nela, ma per Manfrin speravo in un provvedimento meno grave. È la squalifica di Cavalieri proprio e come un fulmine e ci è venuto». Più tutto il resto. Come dire che i genovesi (giocatori, panche e dirigenti) a Ferrara hanno perso la testa. «Se è vero quello di cui ci occupano — è il commento anonimo, raccolto in società — ciò significa che a Ferrara c'è stata nei nostri confronti, un po' di provocazione...».

# Milan-Napoli sospesa per la nebbia Già visto dal pretore il referto dell'arbitro

MILANO — Il pretore di Milano, dottor Perrotti, al quale è stata affidata l'indagine sul presunto reato di truffa da parte dell'arbitro Bergamo, in merito alla partita Milan-Napoli sospesa per la nebbia, ha escluso che si possa riscontrare l'aggravante del comportamento del direttore di gara. «In questo caso — ha dichiarato il dottor Perrotti — userei già inoltrato l'incarico alla Procura, non essendo più di nostra competenza».

# Tranquillo il giocatore Replica di Rossi «Non ho nulla da rimproverarmi»

PERUGIA — Paolo Rossi, figlio Pallanuoto, si presenta tranquillo ed accetta di rispondere sulla vicenda Seb. Dice: «Non ho già parlato con i miei avvocati ed abbiamo approfondito la questione». «Perché una richiesta di questo genere? Si dice che lei non sia stato al patto, che non abbia pubblicizzato per niente il prodotto per il quale si era impegnato...».

# Per 152 giorni so ne potrono di 80 piste, 44 impianti di risalita, 185 km. di discese.



# Sansicario - Monti della Luna - Montgenèvre

Un contratto piccolo, semplice, senza formalità. Ma con tanti vantaggi. Innanzitutto la neve. Con lo Skipasport hai a disposizione un comprensorio sciistico fra i più grandi d'Europa che si estende in Italia e in Francia tra Sansicario, Cesana Torinese, i Monti della Luna, Claviere e Montgenèvre. Poi, gli impianti: 80 piste per 185 Km. di discesa, con 44 impianti di risalita modernissimi e funzionali. Poi, la stagione. Lo Skipasport è una tessera di libera circolazione, valida da dicembre ad aprile, senza interruzioni. Sono 150 giorni di sci che sta a te utilizzare come preferisci: anche tutti, volendo (e potendo).

**Questo è il contratto.**

Poi, la vita. Finito di sciare, Sansicario Centro ti offre mille occasioni per lo shopping, per un drink, per ascoltare della buona musica, per fare quattro salti, per una cena unica ed irripetibile.

Infine, come ogni contratto che si rispetti, parliamo di soldi. Lo Skipasport costa 200.000 lire, tutto compreso. Compresa anche 6 estensioni gratuite (4 d'inverno e 2 d'estate) a Les Deux Alpes o a L'Alpe d'Huez. E la riduzione a lire 4.000 del giornaliero a Sestriere, a Bardonecchia, o a Sauze d'Oulx.

E una speciale assicurazione che prevede il rimborso anche totale in caso d'infortunio. Insomma, con lo Skipasport una giornata di sci (e che sci!) ti può costare poco più di 1.000 lire! Pensaci.

**Sansicario Skipasport**  
Da dicembre ad aprile. Superstagionale 200.000 lire. Trova di meglio.

CERTIFICATO N. 163  
DEL 19-3-1979

LA STAMPA Direttore responsabile: Giorgio Fattori. Vice-direttore: Lorenzo Mondo. Editori: LA STAMPA S.p.A. Presidente: Giovanni Giovannini. Amministratore Delegato e Direttore Generale: Umberto Cuticà. Consigliere: Vittorio Chusano, Carlo Massera, Cesare Romiti, Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondo Riolto. Copyright 1979 Edizione LA STAMPA S.p.A. Copie stampate in facsimile presso G.E.C.S.A. via Turinina 1099, Roma.